

Priolo. Inchiesta sugli appalti, si dimettono tre consiglieri comunali: "si perde dignità"

Tre consiglieri comunali di Priolo Gargallo, Alessandro Biamonte, Pietro Carucci e Giuseppe Fiducia (Pd), si sono dimessi. Un altro consigliere, Paola Catanzaro, di una lista civica che appoggiava il sindaco Antonello Rizza, che si è dimesso ieri, ed è agli arresti domiciliari nell'ambito di un'inchiesta sulla gestione degli appalti al Comune, ha annunciato di uscire dalla maggioranza.

I tre consiglieri dimissionari dicono: "Le condizioni in cui il Consiglio comunale di Priolo ha dovuto lavorare negli ultimi anni – prevalentemente in seconda convocazione per la puntuale mancanza di numero legale (segno tangibile di un gap in seno alla maggioranza consiliare) -, le reiterate inchieste della Magistratura, nonché le ultime vicende oggetto di cronaca negli ultimi giorni, non solo hanno offeso l'intera comunità priolese, hanno altresì posto sotto una luce sinistra l'attività dell'Ente comunale locale".

"Non ci interessa la polemica – aggiungono – ma restituire alla città di Priolo e ai priolesi quella serenità da tempo perduta e quell'immagine dignitosa che purtroppo oggi è stata devastata. Auspichiamo infine la condivisione di questa nostra iniziativa da parte di tutti i nostri colleghi per ridare fiducia alla politica locale e quanto prima la parola ai nostri concittadini".

fonte: Ansa

Siracusa. Il mistero delle buche cerchiata di rosso sull'asfalto: ecco chi è l'autore

Da alcune ore sono comparse su alcune strade siracusane insolite scritte, colorate. Tutte in prossimità di una buca sulla manta stradale. Una buca cerchiata, letteralmente, con vernice spray rossa mentre pochi passi prima campeggiano scritte come "Attenzione" o un inequivocabile avviso, "Buca", con tanto di freccia.

Le scritte sono state avvistate in via Arsenale e in via Tisia ma si moltiplicano le segnalazioni. Il misterioso autore della insolita provocazione è Ermanno Adorno. Attivista d'antan della sinistra siracusana che fu, dopo aver rischiato una brutta caduta in moto proprio per via di una buca, ha deciso di dedicarsi a questa colorata protesta.

"Le segnalazioni agli uffici non bastano, le foto sui social network neanche. Allora provo lanciando questa idea di segnalazione a colori direttamente sul posto. Vediamo se neanche così si accorgono del problema", racconta lui. "Invito tutti a fare come me, rendiamo la situazione evidente con i colori e lasciamo da parte le tastiere dei computer o i tablet. La vita vera è fuori, le cose non si smuovono facendo i leoni da tastiera".

Adorno, anni addietro, rilanciò il dibattito su radioterapia a Siracusa con uno sciopero della fame che ha contribuito a sbloccare quella complessa vicenda, poi arrivata a felice conclusione. Oggi ci riprova con le buche e le condizioni delle strade del capoluogo. L'amministrazione ha messo in campo uno dei più estesi piani di rifacimento e manutenzione degli ultimi anni. Interventi che arrivano dopo, va riconosciuto, decenni di poca attenzione che hanno condotto

alla situazione attuale.

Ermanno Adorno, con questa sua provocazione, rischia però una denuncia. “Pazienza, mi farò carico delle conseguenze. Ma dobbiamo risvegliarci tutti e tornare a chiedere materialmente attenzione per i problemi della città”.

Siracusa. I Nas sequestrano 50Kg di pesce e 20Kg di verdure in cattivo stato di conservazione

I Nas di Ragusa insieme ai carabinieri di Siracusa, curante controlli nei ristoranti di Ortigia, hanno sequestrato 50 kg di prodotti ittici e 20 kg di verdure in cattivo stato di conservazione assieme a 2 congelatori contenenti cibo posizionati all'interno di un locale adibito a spogliatoio.

Siracusa. Cattivi rapporti di vicinato, litigano due donne: tra la polacca e la

napoletana spunta un coltello

Nella nottata di ieri i carabinieri sono intervenuti in soccorso di una cittadina di origine polacca di 59 anni, a seguito di una lite avvenuta con una vicina di casa, napoletana di 45 anni.

La donna ha richiesto l'immediato intervento dei Carabinieri poiché affermava di essere stata minacciata dalla vicina con un coltello da cucina. La stessa ha raccontato poi ai militari di essere stata aggredita verbalmente dalla vicina di casa per futili motivazioni derivanti dai rapporti di vicinato. Non sarebbe stata la prima volta, anzi era solo l'ultima di una lunga serie di frizioni che erano avvenute fra le due.

La vista del coltello, questa volta, ha intimorito particolarmente la vittima che ha quindi deciso di richiedere l'ausilio dei carabinieri.

Che una volta intervenuti si sono prodigati per calmare gli animi e sentire le parti per ricostruire la dinamica degli eventi. Sono emerse tuttavia versioni contrastanti della vicenda pertanto le parti sono state invitate a presentare eventuale denuncia.

Siracusa. Doppi turni "light" alla Archia, il diritto allo studio diventa caso politico

Doppi turni ma "light", con orario a rotazione rivisto e corretto. E' l'ultima novità nella vicenda dell'istituto comprensivo Archia, dall'inizio dell'anno scolastico balzato agli onori della cronaca per le iscrizioni in sovrannumero.

Circa 270 alunni in più, qualcosa come dieci classi, che hanno ingessato l'attività della scuola siracusana, con plesso centrale in via Monte Tosa.

Questa mattina la prova di evacuazione, con la partecipazione della Protezione Civile comunale. Qualunque sarà l'esito, non cambierà la sostanza del problema o delle soluzioni. I doppi turni non dipendono dalla Protezione Civile nè da disposizioni comunali. L'unica alternativa concreta per garantire la normalità delle lezioni è il trasloco in altra sede.

Fatto sta che la complicata vicenda dell'Archia – dove si sono sommati errori su errori – è finita anche al centro della vita politica siracusana. Del caso si occuperà in serata il Consiglio comunale. E si annuncia calda la conferenza stampa convocata domattina dalla consigliera comunale.

Con la Princiotta anche l'avvocato Roberto Trigilio. "Si sta consumando l'ennesimo abuso dell'amministrazione Garozzo verso i bambini, mettendo a rischio il loro diritto allo studio. Un diritto – conclude dicendo Simona Princiotta – inviolabile che nessuno può toccare a nessun titolo".

Noto. Truffatori distratti identificati e denunciati: dimenticano sul posto la tessera sanitaria

La truffa era stata ben congegnata. Una ricarica postepay da pagare con il bancomat. La carta che non funziona, la promessa di andare a ritirare i soldi ad uno sportello per pagare la ricarica effettuata e poi la fuga.

Ma i due, netini di 36 e 43 anni, non avevano considerato due

elementi: la possibilità che si risalisse all'intestatario della postepay ricaricata e l'aver dimenticato una tessera sanitaria che ha messo subito sulle loro tracce gli agenti. I due truffatori distratti sono stati così identificati e denunciati. L'analisi dei filmati estrapolati dall'impianto di video sorveglianza ha dissipato ogni dubbio sull'identità dei due.

Siracusa. Pubblicità abusiva, suolo pubblico e haccp: tornano i controlli in Ortigia

I Carabinieri di Siracusa insieme ai Nas di Ragusa e personale dell'Azienda Sanitaria Provinciale hanno svolto nei giorni scorsi una serie di controlli mirati in locali e ristoranti del centro storico.

Gli accertamenti sono stati rivolti a verificare il rispetto della normativa che disciplina gli standard igienico sanitari minimi richiesti agli esercizi di ristorazione e il rispetto delle concessioni per l'occupazione di suolo pubblico.

Sono state elevate 3 contravvenzioni per mancata autorizzazione della pubblicità, 2 contravvenzioni per mancanza della scheda di autocontrollo e 1 contravvenzione per occupazione abusiva di suolo pubblico. Multe diverse migliaia di euro.

Siracusa. Straordinari non pagati ai vigili urbani, in Consiglio comunale i casi che inquietano il Comando

I dubbi avanzati dal M5S di Siracusa sulla gestione dei turni, dello straordinario e dei riposi compensativi nel corpo dei Vigili Urbani di Siracusa trovano una indiretta conferma nell'approvazione di un debito fuori bilancio. Il Consiglio comunale ha dato il via libera al pagamento di 2.625 ad un agente della Municipale che ha vinto una causa di lavoro contro il Comune: 2.625 euro per straordinario effettuato tra il 2011 e il 2014 in occasione di festività infrasettimanali. Altri due casi simili verranno trattati questa sera dal civico consesso. Dall'ufficio legale del Comune assicurano che il comando di Polizia municipale sta lavorando per evitare il ripetersi di tali situazioni. Nonostante la spinosità del caso, l'unico a prendere la parola è stato il consigliere Alfredo Foti che si è detto stupito del fatto che nel corso degli anni il Comando non sia riuscito a sanare questi casi, o pagando il lavoro compiuto o concedendo dei riposi compensativi.

Dopo l'approvazione del debito fuori bilancio e dei verbali delle sedute precedenti è venuto a mancare il numero legale. Consiglieri di nuovo in aula oggi alle 18.30 per trattare altri punti all'ordine del giorno

Furto, ricettazione riciclaggio: anche un augustano arrestato dai carabinieri di Cefalù

C'è anche un augustano di 36 anni tra le 9 persone arrestate alle prime ore di questa mattina dai Carabinieri di Cefalù (Palermo). Vasta operazione che ha toccato le province di Catania, Messina, Agrigento e Siracusa. L'ordinanza di custodia cautelare in carcere è stata emessa dal gip del Tribunale di Termini Imerese, su richiesta di quella Procura della Repubblica e dopo una indagine che ha individuato nei 9 arrestati i presunti responsabili dei reati di furto aggravato in concorso, ricettazione e riciclaggio. Fattispecie commesse in diverse località della Sicilia a partire dal 2015.

L'indagine è partita dopo una serie di furti di autocarri e veicoli da cantiere all'interno di depositi e magazzini edili ubicati lungo la fascia costiera tra i Comuni di Cefalù e Campofelice di Roccella. I Carabinieri hanno accertato che tutti i furti avevano il medesimo modus operandi e, pertanto, erano riconducibili all'iniziativa illecita di un gruppo di nove persone, ben organizzato.

L'augustano, insieme ad altri 5 complici, sarebbe stato preposto all'individuazione e alla selezione degli obiettivi da colpire e dei mezzi da rubare per poi procedere materialmente alla commissione dei furti.

Sarebbero stati circa 10 i furti così commessi dagli arrestati in tutto il territorio siciliano, per un danno complessivo di oltre mezzo milione di euro.

Le aree naturalistiche terra di nessuno, il Wwf denuncia: "scempio, scomparsi i controlli"

le riserve naturali prese d'assalto senza nessun controllo. Il WWF Sicilia Nord-Orientale non ci sta e chiama in causa il Corpo Forestale con una dura lettera di diffida. D'estate Pantalica, Valle dell'Anapo e Cava Grande diventano "terra di nessuno. Tutto è consentito in barba ai divieti e alle norme che ne regolamentano la fruizione", scrive la presidente dell'associazione ambientalista, Leonarda Scuderi. Che elenca le principali, ripetute infrazioni: "balneazione indiscriminata, picnic, accensione di fuochi, campeggio con annessi e connessi (angolo latrine, utilizzo di detersivi sia per il lavaggio stoviglie che per l'igiene personale)".

Il Wwf chiede con forza che chi di dovere si occupi di far rispettare le regole. Troppa anarchia nell'assoluta certezza che mai nessuno contesterà la benché minima infrazione. E se la colpa principale è della Regione – argomenta ancora l'associazione ambientalista – "questo non giustifica che le nostre tanto decantate perle naturalistiche vengano lasciate in balia di individui che ne dispongono liberamente a loro piacimento".

Il Wwf è pronto anche a presentare esposti con un dettagliato elenco di abusi ed infrazioni, documentati con ogni supporto.